



PROVINCIA DI POTENZA

ALLEGATO "B"

DISPOSIZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI DERIVANTI DA LAVORAZIONI AGRICOLE

SUBALLEGATO 1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONTENITORI VUOTI DI PRODOTTI FITOSANITARI

FINALITA'

Le presenti disposizioni disciplinano la corretta gestione dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari allo scopo di evitare effetti nocivi al suolo, alla vegetazione, agli animali e all'uomo, nonché di favorire forme di recupero dei rifiuti di imballaggio costituiti dai contenitori vuoti.

I rifiuti di imballaggio di prodotti fitosanitari sono classificabili non pericolosi, ai sensi della Decisione 2001/118/CE del 16/01/2001, qualora, grazie ad un razionale e completo impiego del prodotto, contengano residui di sostanze pericolose in concentrazioni inferiori alle concentrazioni di cui all'art. 2 della decisione succitata.

Al fine di contenere le concentrazioni del prodotto entro i predetti limiti, i produttori devono ottimizzare l'uso del prodotto tramite "lavaggio" con acqua degli imballaggi vuoti e l'impiego della miscela così ottenuta per trattamenti fitosanitari, secondo le procedure descritte nel presente allegato.

I contenitori dei prodotti fitosanitari sottoposti alle operazioni di cui alle presenti disposizioni, possono essere considerati anche, ai fini dello smaltimento, rifiuti speciali assimilabili agli urbani. E' compito dei comuni stabilire, con proprio regolamento scritto, la frazione di rifiuti speciali non pericolosi da assimilare per quantità e qualità ai rifiuti urbani.

DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti disposizioni si intende per:

- a) Prodotto fitosanitario: sono da intendersi prodotti fitosanitari le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentate nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinate a:
 1. proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o/a prevenirne gli effetti;
 2. favorire o regolare i processi vitali, con esclusione dei fertilizzanti;
 3. conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
 4. eliminare parti vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.
- b) contenitore vuoto: il contenitore vuoto corrisponde all'imballaggio primario, cioè all'imballaggio a diretto contatto con il prodotto fitosanitario, svuotato dal suo contenuto. I rifiuti da imballaggio, secondario e terziario, qualora non siano venuti a contatto con i prodotti fitosanitari, non sono oggetto delle presenti disposizioni;

- c) operazione di lavaggio aziendale dei contenitori vuoti: si intende per operazione di lavaggio aziendale l'allontanamento mediante lavaggio con acqua, dei residui di prodotti fitosanitari presenti nei contenitori, con riutilizzo del refluo così ottenuto per il trattamento fitosanitario. L'operazione di lavaggio aziendale, condotta secondo le modalità contenute nel presente allegato, è da considerare operazione necessaria allo scopo di classificare i contenitori vuoti come rifiuti speciali non pericolosi; pertanto solo a seguito di tale operazione i contenitori vuoti potranno essere affidati al gestore del centro di conferimento mediante apposita raccolta differenziata. Il contenitore vuoto che ha subito l'operazione di lavaggio aziendale secondo le modalità contenute nel presente allegato potrà essere riutilizzato per recupero di materia o di energia, ovvero, ove ciò non sia attuabile, avviato a smaltimento.

OPERAZIONE DI LAVAGGIO AZIENDALE DEI CONTENITORI VUOTI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Il lavaggio può essere manuale o meccanico:

a) lavaggio manuale: si deve immettere nel contenitore un quantitativo di acqua pulita e al 20% del suo volume (ad esempio 200 ml di acqua per un contenitore da 1000 ml). Si deve chiudere ermeticamente il contenitore (con il tappo ove presente) ed eseguire non meno di 15 inversioni complete, tornando ogni volta alla posizione di partenza. Dopo le 15 inversioni il contenitore va aperto, svuotato e fatto sgocciolare per circa 30 secondi. L'intera procedura deve essere ripetuta 3 volte per ogni contenitore. Occorre pulire esternamente il contenitore ove necessario. Ai fini delle presenti disposizioni va inteso come assimilato al lavaggio manuale la pulizia accurata di contenitori che abbiano contenuto prodotto fitosanitario che, stante le proprie peculiari caratteristiche, non va miscelato con acqua ai fini della distribuzione in campo (quali i prodotti fitosanitari da distribuire in polveri o in granuli); in questo caso, il contenitore andrà adeguatamente aperto ed accuratamente svuotato per assicurare il maggior allontanamento possibile dal prodotto fitosanitario, il quale deve comunque essere impiegato esclusivamente per i trattamenti fitosanitari previsti;

b) lavaggio meccanico : il lavaggio può essere effettuato con una delle attrezzature disponibili sul mercato. Per eseguire il lavaggio meccanico occorre una portata d'acqua minima di 4,5 lt/minuto ed una pressione di almeno 3.0 bar. Il tempo di lavaggio deve essere almeno di 40 secondi e quello di sgocciolamento di almeno 30 secondi.

CRITERI GENERALI PER GLI UTILIZZATORI DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari, per usufruire del servizio di gestione differenziata dei contenitori vuoti presso i centri di conferimento, devono ottemperare alle disposizioni che seguono:

- a) sottoporre ad operazioni di lavaggio aziendale i contenitori vuoti, secondo le modalità definite al punto 3. L'operazione deve essere eseguita presso l'azienda ove è stato preparato il prodotto. Il refluo, ottenuto a seguito della bonifica dei contenitori, deve essere recuperato e non disperso nell'ambiente e deve essere riutilizzato esclusivamente per i trattamenti fitosanitari previsti per il prodotto fitosanitario presente nel refluo;
- b) ridurre, ove e possibile, il volume dei contenitori e richiudere con tappo, ove presente;
- c) inserire in un sacco impermeabile appositamente predisposto i contenitori sottoposti al lavaggio aziendale e depositare temporaneamente in azienda in un locale chiuso e riparato dagli agenti atmosferici e secondo le condizioni stabilite per il deposito temporaneo dall'art.183 lett. m del d.lgs. 152/06;

d) in caso di rifiuti soggetti a raccolta differenziata, consegnare tutti i rifiuti secondo le indicazioni stabilite dal soggetto preposto al ritiro.

I contenitori vuoti di prodotti fitosanitari non sottoposti a operazioni di lavaggio effettuate secondo quanto previsto al precedente punto 3, sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi e come tali andranno gestiti; è vietato smaltire i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari in azienda mediante interrimento o incenerimento nonché nei cassonetti stradali per rifiuti urbani.

Il gestore del centro di conferimento mette a disposizione dei produttori sacchi impermeabili per il contenimento dei contenitori di prodotti fitosanitari bonificati.

Al momento del conferimento il gestore del centro di conferimento controlla che i sacchi siano ermeticamente chiusi e che vi sia stata apposta un'etichetta con gli estremi identificativi del conferente:

- Ragione sociale dell'azienda agricola;
- Indirizzo della sede operativa;
- Codice fiscale
- Data di conferimento.

Sui contenitori conferiti può essere effettuato, da parte del gestore del centro, controlli a campione al fine di verificare il corretto svolgimento delle operazioni di lavaggio.

SUBALLEGATO 2. MODALITÀ DI GESTIONE DI OLI ESAUSTI E FILTRI

Ai fini dello smaltimento e del recupero, gli oli esausti ed i filtri dell'olio devono essere consegnati in contenitori rigidi a tenuta (metallo o plastica) per evitare la dispersione nell'ambiente.

Ogni tipo di olio viene consegnato separatamente evitando miscele con acqua e altri liquidi esterni, in particolare i contenitori devono essere provvisti di idonee chiusure atte ad evitare lo sversamento del contenuto verso l'esterno, accessori e dispositivi atti ad effettuare il riempimento e lo svuotamento in condizioni di sicurezza.

I contenitori devono essere etichettati secondo le norme che disciplinano l'imballaggio dei rifiuti pericolosi.

Le operazioni di deposito saranno svolte su un'apposita piazzola predisposta che consenta di operare in sicurezza e senza rischi per l'uomo e per l'ambiente.

Chiunque conferisce oli esausti al Consorzio Obbligatorio Oli esausti o al gestore del centro di conferimento convenzionato non è tenuto a pagare nessun corrispettivo per la raccolta e le successive operazioni di recupero o di smaltimento.

SUBALLEGATO 3. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ACCUMULATORI ESAUSTI

Gli accumulatori esausti sono considerati rifiuti speciali pericolosi e devono essere stoccati in appositi contenitori in materiale resistente alla corrosione e in depositi coperti per prevenire qualsiasi possibilità di prevenire la fuoriuscita del liquido contenuto all'interno.

Per il conferimento ai centri di raccolta del COBAT, indicati dalla Provincia, gli accumulatori non devono presentare rotture che lascino fuoriuscire il liquido contenuto. In caso contrario devono essere collocati in contenitori di plastica a tenuta o in un imballaggio non corrodibile dall'acido.

Il deposito temporaneo da parte del produttore dovrà essere effettuato in locali idonei a prevenire sversamenti delle sostanze liquide e al riparo da agenti atmosferici.

Chiunque conferisce batterie esauste al COBAT o al gestore del centro di conferimento convenzionato non è tenuto a pagare nessun corrispettivo per la raccolta e le successive operazioni di recupero o di smaltimento.

SUBALLEGATO 4. MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI VETERINARI

I rifiuti derivati da attività di manutenzione ed assistenza sanitaria si considerano prodotti presso la sede o il domicilio del soggetto che svolge tali attività, quindi vanno presi in carico dal veterinario presso le strutture autorizzate.

Qualora il produttore dei rifiuti, diverso dal veterinario, abbia intenzione di conferire i rifiuti veterinari presso i centri di conferimento autorizzati dovrà preventivamente riporre i rifiuti presso l'apposito sacco predisposto dal gestore del centro. I sacchi devono essere provvisti di etichetta riportante i dati estremi del conferente ai sensi dell'art.11 c.4 del presente accordo.

SUBALLEGATO 5. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI PNEUMATICI FINE VITA (PFU)

I pneumatici fine vita e le camere d'aria in gomma sono considerati rifiuti speciali non pericolosi.

Per il loro conferimento al centro di conferimento non devono essere consegnati con il cerchione.

Qualora i pneumatici vengano conferiti ad un'autofficina meccanica autorizzata sarà la stessa ad occuparsi dello smaltimento senza oneri per il conferente.

SUBALLEGATO 6. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI OLI VEGETALI DI ATTIVITA' AGRITURISTICHE

Gli oli alimentari derivanti da attività agrituristiche sono definiti rifiuti speciali non pericolosi. Per lo smaltimento presso il gestore del centro di conferimento devono essere consegnati in appositi contenitori rigidi a tenuta (metallo o plastica) dovutamente etichettati. Inoltre non si devono consentire miscele con altri tipi di liquidi.

Chiunque conferisce oli esausti al CONOE o al gestore del centro di conferimento convenzionato non è tenuto a pagare nessun corrispettivo per la raccolta e le successive operazioni di recupero o di smaltimento.

SUBALLEGATO 7. MODALITÀ DI GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

1. Al fine di rendere sistematico lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi di derivazione agricola come i **materiali plastici per pacciamatura, le coperture delle serre, i sacchi di concime vuoti, gli imballaggi per sementi, i filtri dell'aria, i rifiuti metallici in genere, gli indumenti protettivi, gli assorbenti, stracci, imballaggi di carta cartone, plastica, legno, metallo, ecc...** si fa l'obbligo di osservare queste norme minime di comportamento:

- separare i materiali per singole tipologie di rifiuto,
- raggruppare il rifiuto in contenitori adeguati (impermeabili, resistenti),
- apporre l'etichetta all'esterno del contenitore riportando il nome dell'azienda, l'indirizzo e la partita IVA e la data del conferimento,
- consegnare i rifiuti al gestore del centro di conferimento tenendo conto delle norme sulla compilazione dei documenti di trasporto.